



COMUNE DI FOSSA

(Provincia di L'Aquila)

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.I.) ANNI 2014 – 2016

S C H E M A

Adottato con delibera di Giunta Comunale n. 45 del 29 ottobre 2014

INDICE

1. Premessa
2. Introduzione: organizzazione e funzione dell'amministrazione
3. Le principali novità
4. Procedimento di elaborazione ed adozione del piano
5. Iniziativa di comunicazione della trasparenza
6. Processo di attuazione del programma

1. PREMESSA

Il principio di trasparenza va inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di rendere le stesse più efficaci, efficienti ed economiche e, al contempo, di operare forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

La principale fonte normativa per la stesura del programma è il Decreto Legislativo n. 33/2013.

Le altre principali fonti di riferimento sono:

✓ il D. Lgs. 150/2009, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

✓ la deliberazione n. 105/2010 della commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), approvata nella seduta del 14 ottobre 2010, avente ad oggetto le "linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità", che definiscono il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione;

✓ la deliberazione n. 2/2012 della CIVIT "linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

✓ le successive deliberazioni della CIVIT (ora ANAC) con particolare riguardo alle seguenti:

- la deliberazione n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

- la deliberazione n. 59/2013 in tema di “Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013);
- la deliberazione n. 65/2013: in tema di “Applicazione dell’art. 14 del d.lgs n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”- 31 luglio 2013;
- la deliberazione n. 71/2013 “Attestazioni OIV sull’assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l’anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione”;
- la deliberazione n. 72/2013: “Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione”;

2. INTRODUZIONE: organizzazione e funzione dell’amministrazione

Il Comune svolge le funzioni istituzionali allo stesso attribuite dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e l’espletamento delle stesse sono assicurate dalla struttura organizzativa disciplinata dal vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune.

Attualmente, la struttura organizzativa dell’Ente prevede tre Aree funzionali, così articolate:

- Area Tecnica e Tecnico Manutentiva;
- Area Economico/Finanziaria;
- Area Amministrativa ;

A capo di ciascuna delle prime due menzionate Aree è posto un dipendente di categoria D, Responsabile dell’Area e titolare di posizione organizzativa. Il Responsabile Servizi Finanziari è in convenzione con il Comune di Ocre di cui è dipendente e il Responsabile Area tecnica è dipendente del Comune di Tione incaricato ai sensi dell’art.1 comma 557 della L. 311/2004 e ai sensi dell’art.110 TUEL, il Responsabile dell’Area Amministrativa è il Segretario Comunale.

La pianta organica dell’Ente di cui alla Giunta Comunale n.7 del 25/01/2013, prevede n.7 posti di ruolo di cui 7 coperti:

POSTI	CATEGORIE	NOTE
3	D	1 responsabile Servizio Finanziario in convenzione con il Comune di Ocre 1 responsabile Servizio Tecnico in convenzione con il Comune di Tione 1 istruttore direttivo amministrativo
2	C	1 vigile urbano in convenzione con Comune di Villa S. Angelo 1 istruttore amministrativo
1	B3	1 Collaboratore Amministrativo
1	B	1 operaio specializzato

3. LE PRINCIPALI NOVITÀ

Principale novità in materia di trasparenza è stata l'attivazione nel sito istituzionale del Comune dell'apposita sezione prescritta dal D.Lgs. n. 33/2013, denominata "**Amministrazione trasparente**", all'interno della quale vengono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti indicati nel citato D.Lgs. n. 33/2013.

Tale sezione è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni, di primo e secondo livello, nel pieno rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell'Allegato al D.Lgs. n. 33/2013, intitolato "*Struttura delle informazioni sui siti istituzionali*", nonché nell'Allegato n. 1 alla Delibera CIVIT n. 50/2013.

Inoltre, con appositi decreti sindacali, è stato individuato, quale Responsabile per la Trasparenza nonché Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, il Segretario Comunale dell'Ente. I suddetti decreti sono pubblicati nel sito web istituzionale nella apposita sezione "*Amministrazione Trasparente*".

All'interno della sotto-sezione di II livello "*Oneri informativi per cittadini ed imprese*", contenuta nella sotto-sezione di I livello "*Disposizioni Generali*" - così come prescritto dell'art. 12, comma 1-bis del D.Lgs. n. 33/2013, aggiunto dall'art. 29, comma 3, del D.L. n. 69/2013, ed in conformità a quanto disposto dal D.P.C.M. 8/11/2013 - è stata istituita un'apposita area denominata "*Scadenario dei nuovi obblighi amministrativi*", all'interno della quale l'Amministrazione provvederà a pubblicare, separatamente per le imprese e per i cittadini, i dati attinenti ai nuovi obblighi amministrativi che la stessa dovesse introdurre nel corso del tempo.

Nel medesimo sito web istituzionale è, altresì, disponibile apposita sezione dedicata all'Albo Pretorio on-line che, in attuazione di quanto prescritto dalla L. n. 69/2009, è stato realizzato per consentire la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi. Pertanto, la pubblicità legale degli atti dell'Amministrazione viene assicurata a mezzo di pubblicazione nell'Albo pretorio on-line.

In conformità alle previsioni di legge (art. 34 della L. n. 69/2009), infine, il Comune si è dotato del servizio di Posta Elettronica Certificata (PEC). Le caselle PEC attivate risultano specificamente indicate nel sito web istituzionale.

Pertanto, le misure previste nel presente P.T.T.I. mirano a completare gli adempimenti e le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di garantire pienamente la trasparenza intesa come accessibilità alle informazioni e come livello essenziale delle prestazioni erogate dall'Amministrazione.

4. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PIANO

Obiettivi strategici in materia di trasparenza:

1. pubblicazione dei dati e delle informazioni nelle sezione “Amministrazione trasparente”;
2. avviamento di un progetto di revisione dei contenuti informativi tale da favorire la massima coerenza e riconoscibilità di tutte le informazioni, implementando progressivamente i contenuti minimi previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, nei termini di seguito esplicitati;
3. adozione di misure organizzative, ai sensi dell’art. 9 (“Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale”) del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, al fine di garantire in concreto l’esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati pubblicati, compreso il catalogo degli stessi e dei metadati;
4. eliminazione delle informazioni superate o non più significative ed in ogni caso identificazione dei periodi di tempo entro i quali mantenere i dati online ed i relativi trasferimenti nella sezione di Archivio, conformemente alle esplicite prescrizioni del D.Lgs. n. 33/2013.

Collegamenti con il piano della performance ed il piano anticorruzione:

La trasparenza dei dati e degli atti amministrativi, prevista dal decreto legislativo n. 33/2013, rappresenta lo *standard* di qualità necessario per un effettivo controllo sociale sull’attività amministrativa, ma anche un fattore determinante collegato alla *performance* dei singoli uffici e servizi comunali.

In particolare, la pubblicità totale dei dati relativi all’organizzazione, ai servizi, ai procedimenti e ai singoli provvedimenti amministrativi apporta quello stimolo utile al perseguimento di un miglioramento continuo dei servizi pubblici comunali e dell’attività amministrativa nel suo complesso anche con riferimento al corretto ed efficace impiego di risorse pubbliche.

A tal fine, il presente *Programma* e i relativi adempimenti divengono parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dal vigente sistema sulla misurazione e valutazione della performance e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell’attività amministrativa.

In particolare, nell’arco del triennio, verranno ulteriormente implementate le attività di descrizione mediante schede, grafici e tabelle degli indicatori di *output* e di raggiungimento degli obiettivi, anche secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 33/2013.

L'attività di pubblicazione dei dati e dei documenti prevista dalla normativa e dal presente *Programma* costituisce, altresì, parte essenziale delle attività del Piano anticorruzione.

Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del programma:

Il responsabile della trasparenza per questa Amministrazione è il Segretario Comunale.

Per la predisposizione del programma, il responsabile della trasparenza ha coinvolto i responsabili di ciascuna delle aree del Comune.

Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento:

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 la proposta di programma in oggetto viene pubblicata preventivamente sul sito istituzionale del Comune, al fine di coinvolgere le associazioni dei consumatori e degli utenti per la presentazione di eventuali osservazioni.

Termini e modalità di adozione del programma da parte degli organi di vertice:

Il programma triennale per la trasparenza viene di norma adottato con deliberazione della Giunta Comunale entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il presente programma è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 45 del 29/10/2014.

5. INIZIATIVA DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati:

Il presente programma viene comunicato ai diversi soggetti interessati, attraverso la sua pubblicazione sul sito internet istituzionale.

6. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Referenti per la trasparenza all'interno dell'Amministrazione

Il responsabile della trasparenza si avvale di una serie di referenti all'interno dell'Amministrazione, individuati nei responsabili dei servizi e dei procedimenti amministrativi, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

L'Amministrazione, per il tramite del responsabile della trasparenza e dei referenti, pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalla legge quali la proposizione di ricorsi giurisdizionali.

La pubblicazione dei dati va effettuata di norma entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento. L'aggiornamento deve essere effettuato con cadenza mensile.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Viste le ridotte dimensioni dell'ente locale, il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal responsabile della trasparenza con cadenza semestrale.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il responsabile non ottemperi alla richiesta, è previsto che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Ai fini della migliore tutela dell'esercizio dell'accesso civico, le funzioni relative all'accesso civico di cui al suddetto articolo 5, comma 2, sono delegate dal responsabile della trasparenza ad altro dipendente, in modo che il potere sostitutivo possa rimanere in capo al responsabile stesso.

Il responsabile della trasparenza delega i responsabili dei servizi, ciascuno per le proprie competenze, a svolgere le funzioni di accesso civico di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 33/2013.